

La cittadinanza digitale

IL PROBLEMA

La società di oggi è caratterizzata dal notevole sviluppo del **web**, la rete che collega tra di loro i computer di tutto il mondo, a cui accede oggi circa il 60% della popolazione mondiale.

Questo dato è destinato ad aumentare: **internet** permette di comunicare con la maggior parte delle persone del pianeta in modo veloce, creativo, poco costoso. Ma questa connettività comporta anche dei **rischi**: come per strada si possono incontrare malintenzionati, lo stesso può accadere infatti online, con gravi conseguenze.



LA SOLUZIONE

Crescendo, si imparano le **regole** da rispettare nei vari ambienti frequentati: casa, scuola, società sportiva ecc. Alcune sono uguali, altre sono diverse. Così è importante sapere quali sono le regole del **mondo digitale**, per potervi accedere in modo maturo, per godere dei suoi vantaggi e limitare i rischi. Accanto a ciò, rimangono valide le norme del buon senso: bisogna sempre agire in maniera consapevole e responsabile per poter essere protagonisti delle proprie scelte. Internet e le nuove tecnologie sono risorse incredibili, ma vanno usate con attenzione. In caso di dubbio è sempre opportuno agire con prudenza e informarsi.



1

Da utenti a cittadini digitali

Domande guida

- Che differenza c'è tra un utente e un cittadino?
- Quali sono i diritti digitali?
- Quali sono i doveri digitali?

■ Al giorno d'oggi è indispensabile conoscere il funzionamento del web per diventare cittadini digitali

Un **utente** è una persona che utilizza un servizio (pubblico o privato) e che sottoscrive un regolamento con chi gli offre tale servizio; entrambe le parti si impegnano a rispettare norme precise.

1 Quando si crea un **account**, si diventa utenti di una società che fornisce servizi digitali (ad esempio Google).

Il **cittadino** è invece colui che risiede in una città e appartiene a pieno titolo alla comunità delle persone che vi abitano, gode di diritti e rispetta alcuni doveri. **2** Ma che cosa significa diventare **cittadino digitale**? Significa avere diritti, doveri e competenze per poter navigare nella rete con sempre maggior sicurezza: saper godere dei benefi-

ci dei servizi offerti, poter essere informati su come funziona il sistema, fare attenzione ai rischi, difendersi dalle minacce. **3**

■ L'Unione Europea ha stabilito regole precise per la tutela dei dati digitali delle persone

Il GDPR (Regolamento digitale sulla protezione dei dati) è stato varato dall'Unione Europea nel 2016. Esso definisce i **principi** che aziende e organizzazioni devono rispettare quando raccolgono e trattano i dati personali dei residenti nell'Unione Europea. I più importanti sono:

- **Liceità, correttezza e trasparenza:** non si può fare nulla di illegale con i dati degli utenti, che devono essere informati in modo preciso e completo circa il loro utilizzo.

LESSICO

Account

È l'insieme dei dati che identificano l'utente di un servizio digitale. Il suo accesso è consentito tramite login.



I PUNTI FONDAMENTALI

1
Essere un utente significa usufruire di un servizio pubblico o privato

mentre

2
essere un cittadino significa essere parte di una comunità con diritti e doveri

quindi

- **Limitazione della finalità:** i dati personali possono essere raccolti e conservati solo per i motivi necessari a fornire il servizio.
- **Minimizzazione dei dati:** non si possono chiedere informazioni che non siano utili a fornire il servizio.
- **Esattezza:** eventuali errori o imprecisioni dei dati vanno corretti quanto prima.
- **Limitazione della conservazione:** i dati non possono essere registrati più del tempo necessario a fornire il servizio.
- **Integrità e riservatezza:** occorre che gli archivi siano ben conservati e protetti.

Dal 2020 la tutela dei cittadini è aumentata perché l'Unione Europea ha stabilito altri **diritti**:

- **alla portabilità dei dati:** se l'utente vuole scaricare o trasferire foto, conversazioni, video a un altro servizio, lo deve poter fare senza essere bloccato;
- **a un migliore accesso ai propri dati:** capire quali dati l'utente ha consegnato non deve essere possibile solo a superesperti informatici;
- **all'oblio:** l'utente deve poter cancellare ogni traccia da un account o da un sito;
- **di revoca:** l'utente deve poter cambiare quando vuole le autorizzazioni date precedentemente. **4**

■ Anche nel mondo virtuale, oltre ai diritti, esistono doveri da conoscere e rispettare

La complessità della rete richiede un **comportamento responsabile**. **5**

Se da parte loro le società devono garantire il corretto utilizzo dei dati, gli utenti devono stare attenti a ciò che pubblicano, all'immagine che offrono di sé e degli altri. Quando si condivide sui social una foto, ad esempio, bisogna sempre **chiedere** a chi vi è incluso **il permesso** di pubblicarla e di **"taggare"** la persona. Inoltre si devono **rispettare le identità e le opinioni altrui**: va contro la libertà di espressione, che è diritto di tutti, fingerse qualcuno che non si è, commentare in modo offensivo le idee espresse da altri, ridicolizzare chi è diverso, escludere da un gruppo chi non è gradito.

Ogni utente del web deve dunque fare tutto il possibile per **acquisire le competenze** necessarie per trasformarsi in cittadino digitale, informandosi il più possibile e seguendo le regole della **netiquette**.

LESSICO

Taggare

Neologismo derivato da *to tag* ("etichettare"); indica l'atto di inserire il nome di una persona quando si pubblica una sua immagine, creando così un link (collegamento) facilmente rintracciabile.

Netiquette

Composta da *net(work)* ed (*e*) *tiquette*, questa parola indica le buone maniere da usare in rete.

IMPARO a IMPARARE

UTILIZZO CIÒ CHE IMPARO ■ Di seguito trovi due situazioni in cui possono essere esercitati i diritti digitali. Quale diritto riconosci in ciascuna?

a. La società "Camping Riviera" assicura che i dati personali verranno mantenuti negli archivi della Società solo per la durata delle vacanze della famiglia Rossi.

b. «Il tuo nome e l'immagine del profilo possono essere visualizzati da altre persone che utilizzano i servizi Google, anche quando comunichi o condividi contenuti. Suggerimento: per ogni altra informazione che aggiungi, puoi scegliere se renderla privata o visibile a chiunque» (dall'account di Google).

3

essere un cittadino digitale vuol dire avere in rete specifici diritti, doveri e competenze.

In questo modo

4

un cittadino digitale gode, ad esempio, delle tutele stabilite in materia di dati personali

ma

5

deve agire in modo consapevole e responsabile anche su internet.

2

I social network

Domande guida

- Che cosa permette di fare un social network?
- Perché si crea la “dipendenza da like”?
- Di che cosa vivono gli influencer?

I social network consentono di conoscere gli altri ed esprimere sé, ma espongono ad alcuni rischi

I social network sono servizi informatici che permettono di creare **reti di conoscenze** e condividere **contenuti** (post, video, meme). 1 Anche se ogni utente può decidere che cosa rendere pubblico a tutti e che cosa solo alla propria cerchia di contatti, è nell’interesse dei social network spingere a estendere le reti: i social ricavano la maggior parte degli incassi dalle pubblicità, perciò per loro è utile che sempre più utenti possano visualizzarle.

Attualmente Facebook conta più di 2 miliardi di utenti. Ha raggiunto tale risultato sfruttando le relazioni tra le

persone e gli algoritmi, che suggeriscono continuamente collegamenti basati sugli “amici degli amici”. 2

Il problema nasce quando chi viene presentato come “amico” o “follower” è un malintenzionato che sfrutta i dati altrui.

3 Purtroppo sono molte le informazioni che si possono trarre, ad esempio, da una foto, da una data, da un indirizzo o da una **geolocalizzazione**. Proteggere tutto ciò significa avere cura della propria identità digitale.

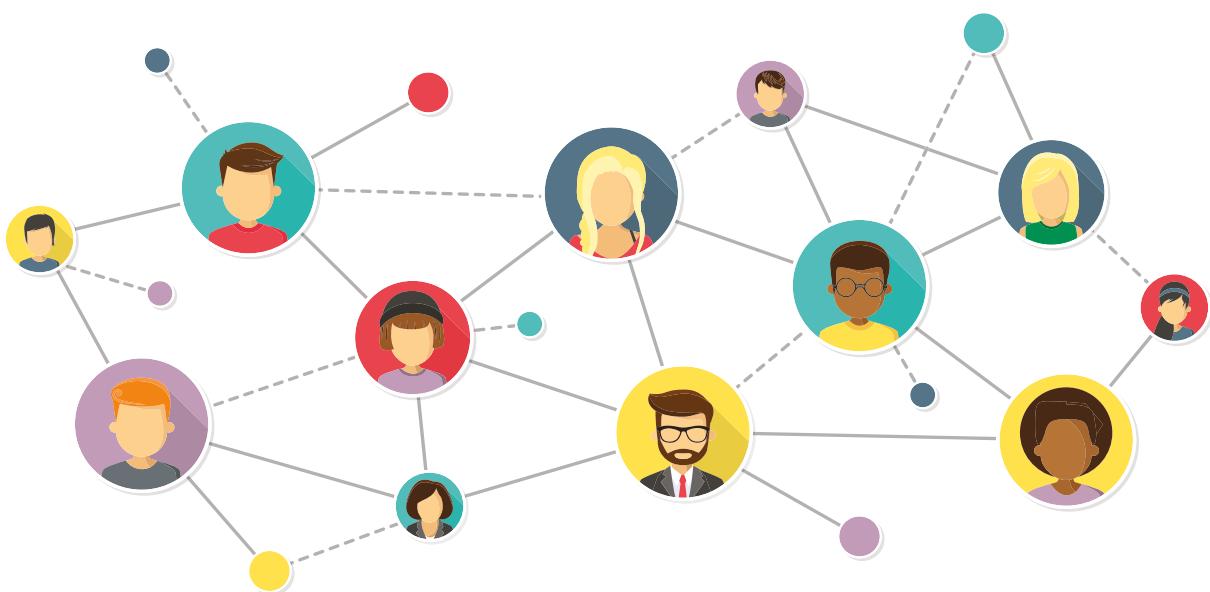
Cercare visibilità e ammirazione nel mondo virtuale può far perdere il contatto con quello reale

Un elemento che caratterizza i social network è il tasto “like” o “mi piace”, che

LESSICO

Geolocalizzazione

Individuazione geografica del luogo in cui si trova un oggetto o una persona attraverso il segnale trasmesso dallo smartphone o da altro dispositivo informatico.



I PUNTI FONDAMENTALI

1 Attraverso i social network è possibile allargare la propria rete di contatti.

Infatti

2 si ha l’opportunità di conoscere anche persone nuove

ma

3 c’è il pericolo che tra queste si nascondano malintenzionati.

serve per esprimere l'apprezzamento degli utenti al contenuto condiviso da altri (il "post"). Grazie a questa invenzione Mark Zuckerberg, uno dei fondatori di Facebook, ha dato la possibilità di interagire in modo semplice, diretto, poco riflessivo. Alla base dei "like" c'è la considerazione che tutti desiderano essere popolari. Il numero di "like" che ricevono i propri post è gratificante e permette un riscontro immediato. **4** Ogni volta che il cervello riceve un impulso, come quello dei trilli o dei led luminosi delle notifiche, scarica una sostanza, la dopamina, legata alla **sensazione del piacere**. Questo può generare dipendenza.

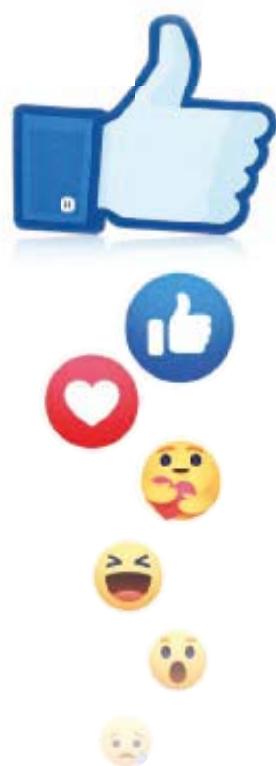
Ci sono ragazze e ragazzi che pensano addirittura che la loro visibilità corrisponda al successo nella vita reale. Tanti "like" = tanti amici. Tutto questo, però, non garantisce relazioni vere.

Inoltre, quando si agisce nell'ambiente virtuale, si sottovalutano i pericoli mentre bisogna ricordarsi che si è sotto gli occhi di tutti, senza poter controllare esattamente di chi e per quanto. **5**

■ Alcune persone sanno utilizzare i social network per i propri interessi, senza badare alla privacy

Gli **influencer** (letteralmente "coloro che influenzano [le altre persone]") pubblicano sui social network quasi ogni momento della propria giornata. **6** Essi vivono della quantità di visualizzazioni dei contenuti che "postano", grazie anche ai ricavi delle pubblicità che appaiono, ad esempio, nei loro video.

Gli influencer hanno molto successo perché sono giovani, utilizzano un linguaggio informale, si propongono come specialisti in determinati settori (moda, cinema ecc.) e quindi i **follower** (letteralmente "seguaci", in realtà ammiratori) si fidano dei loro consigli. Bisogna però riflettere sulla genuinità dei loro suggerimenti poiché gli influencer guadagnano molto dalle sponsorizzazioni e queste non sempre sono dichiarate in modo esplicito. Inoltre i loro post sono spesso studiati a tavolino da una squadra di professionisti: quello che viene proposto come momento intimo o confidenza può essere il risultato di una raffinata operazione commerciale (marketing). Nonostante gli inviti alla precauzione, è sempre più diffuso anche il fenomeno dello **sharenting** (da *to share*, "condividere", e *parenting*, "fare i genitori"): madri e padri pubblicano costantemente le foto dei figli per documentarne la crescita, senza tener conto dei pericoli a cui li espongono.



IMPARO a IMPARARE

COMPRENDO IL TESTO

- Sottolinea nel testo la definizione di "social network".
- Spiega con parole tue il successo del "like" ed evidenzia nel paragrafo le parti che ti hanno aiutato a capirlo.

RIELABORO LE INFORMAZIONI ■ Fai due esempi di conseguenze dannose che può avere un uso eccessivo e/o poco consapevole dei social network.

-
-

Inoltre

4
la ricerca di visibilità induce a cercare di ricevere il maggior numero di apprezzamenti

e

5
porta ad abbassare la soglia di attenzione di quello che si pubblica, con alcuni rischi.

Nonostante i rischi

6
ci sono persone che decidono di condividere comunque tutto di sé.

3

I rischi della rete

Domande guida

- Quali sono le caratteristiche del cyberbullismo?
- Che cos'è il *grooming*?
- A chi ci si può rivolgere quando si è vittime?

LESSICO

Nickname

Soprannome usato per non farsi riconoscere quando si scrive in una chat o su un social.

■ Agire nel mondo virtuale non significa essere invisibili o compiere azioni meno gravi che nel mondo fisico

Nella rete rimangono le tracce di tutte le azioni che si compiono, anche quando si pensa di averle cancellate. È ciò che accade con il **cyberbullismo**, il bullismo (insieme di prepotenze, offese, minacce verso chi si ritiene debole) commesso tramite l'uso delle moderne tecnologie e la rete. Il fenomeno è in crescita e può avere conseguenze serie. 1

Nel mondo virtuale, infatti, la ripetizione del danno legato all'offesa (come, ad esempio, il commento offensivo a una

foto) può essere replicata all'infinito grazie alla facilità delle condivisioni, pure se chi ha commesso l'atto se ne pente e ritira ciò che ha pubblicato. 2 La **vittima** si sente incapace di difendersi, anche perché chi la colpisce può nascondersi dietro a un **nickname**, a un falso profilo, oppure a un gruppo numeroso.

Il comportamento di chi commette cyberbullismo comporta responsabilità. Attenzione: si è complici di cyberbullismo anche quando si condivide materiale offensivo prodotto da altri, perché significa prendere parte all'atto. 3

■ Quando si naviga in internet è possibile imbattersi in adulti malintenzionati

Ci sono tanti adulti che – grazie a false identità digitali – si introducono negli ambienti dei videogiochi o nei social popolari tra ragazzi, fingendosi amici. Dapprima il loro approccio è poco sospetto. Poi si presentano come confidenti. Quindi cominciano a testare quanto la loro vittima è autonoma nell'uso del telefonino o del pc.

Una volta che sono sicuri di poter agire senza controllo, cominciano a porre delle richieste via via più esplicite, fino a domandare foto o video in cui si appare nudi. Talvolta si arriva anche all'incon-



I PUNTI FONDAMENTALI

1

Il cyberbullismo è un fenomeno che può avere conseguenze serie

infatti

2

la vittima subisce danni legati a offese che possono essere replicate all'infinito.

tro reale e allora sono guai molto seri! Questa tecnica si chiama ***grooming*** ("adescamento in rete"). Bisogna stare davvero attenti perché il ***groomer*** ("adescatore") può intrappolare in una relazione dalla quale è molto difficile uscire, soprattutto perché ci si sente in colpa per aver fatto qualcosa di sbagliato. **4** L'importante è farsi aiutare e non isolarsi.

■ Esistono enti e associazioni ai quali rivolgersi se si è vittime di comportamenti lesivi

Come dice il nome stesso, il **Centro Nazionale Anti-Cyberbullismo** si rivolge principalmente agli autori e alle vittime di atti di cyberbullismo. Sul suo sito è possibile reperire informazioni, procedere alla segnalazione di fatti dannosi e venire aiutati a valutare l'entità del problema.

In maniera simile, il **Telefono Azzurro** offre supporto in tutti i casi in cui un bambino o un ragazzo si trovi in difficoltà. Il suo sito permette l'accesso a video o letture legate a tematiche come il bullismo e il cyberbullismo. Inoltre, è possibile telefonare direttamente al numero 19696, scambiare messaggi con un operatore o segnalare comportamenti che sembrano strani e scorretti tramite la compilazione di un questionario online.

Altre indicazioni utili su come muoversi in sicurezza nella rete sono reperibili sul sito dell'**Unicef**.

Infine, è possibile contattare la **Polizia Postale** in caso di richiesta di informazioni, segnalazioni online, oppure denuncia per reati telematici, furto o smarrimento. **5**

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La responsabilità dei minorenni



Secondo la legge italiana, i minori di 14 anni non sono imputabili, cioè non rispondono direttamente in tribunale degli atti compiuti, ma i loro genitori o tutori possono essere chiamati a rispondere. Dai 14 ai 18 anni, invece, si viene giudicati dal **Tribunale per i minorenni** ed eventualmente si risponde di quanto si è compiuto.

A livello internazionale, tuttavia, si sta valutando di abbassare l'età in cui i minori possano rispondere direttamente delle proprie azioni, vista la maggior conoscenza che i ragazzi di oggi possiedono di queste e altre tematiche.

Sempre secondo la legge, poi, non è possibile accedere alla rete a qualsiasi età: ci sono infatti dei limiti per attivare un account personale o per utilizzare i videogiochi, anche se spesso vengono ignorati.

IMPARO a IMPARARE

DEFINISCO LE PAROLE ■ Con l'aiuto del dizionario inglese, cerca di comprendere il significato delle parole legate al cyberbullismo elencate e scrivi ciascuna accanto alla definizione corrispondente.

cyberstalking • denigration • impersonation • exclusion • happy slapping

- a. Esclusione intenzionale di una persona da un gruppo di amici, dalla chat, dal gioco interattivo, per ridurre la sua popolarità e farla sentire isolata.
- b. Minacce continue tramite messaggi, telefonate, e-mail che possono trasformarsi da virtuali a reali.
- c. Falsa identità creata con il nome di un'altra persona, per attribuirle offese, notizie non vere ecc.
- d. Ripresa video di atti di violenza/bullismo che vengono poi condivisi in rete per vantarsene.
- e. Diffusione di messaggi falsi e dispregiativi per rovinare le amicizie di una persona.

3

Autore e complici sono responsabili degli atti che compiono o a cui partecipano.

4

Nel *grooming* l'adulto coinvolge il minore in un rapporto del quale è difficile liberarsi

perciò**5**

nel *grooming*, come nel cyberbullismo, è necessario sapere a chi rivolgersi.

Il *digital divide*

Per poter accedere ai benefici del progresso tecnologico e dell'innovazione informatica, nonché per esercitare la propria cittadinanza digitale, occorrono due condizioni:

- avere accesso alla rete in maniera stabile, a una velocità adeguata e a costi non eccessivi;
- possedere le competenze per gestire in modo consapevole e proficuo gli ambienti digitali.

Nel caso in cui manchi il primo requisito, la carenza è di 1° livello; se invece i problemi riguardano il possesso delle competenze, si è al 2° livello, che è più preoccupante: una comunità perennemente connessa non è sempre e per forza una comunità ben digitalizzata.

In mancanza di uno dei due fattori, si parla di *digital divide*, “divario digitale”. Il suo effetto è negativo per chi lo subisce ed è in costante aumento, man mano che la società si avvale sempre più delle tecnologie informatiche. Ne possono quindi derivare nuove e notevoli fonti di discriminazione personale e sociale.

Secondo alcuni esperti del settore, nei prossimi decenni ci sarà una normalizzazione che porterà al progressivo esaurirsi del *digital divide*, grazie a una sempre più capillare diffusione e disponibilità dei mezzi digitali; secondo altri, invece, si va incontro a una stratificazione, ovvero a un crescente incremento delle diseguaglianze tra gli “inclusi” e gli “esclusi” digitali.

Se si avverasse questa seconda ipotesi, i governi saranno chiamati a mettere in agenda le tematiche inerenti al libero accesso alla rete e il controllo della stessa, soprattutto laddove si giochino la partecipazione politica e lo sviluppo culturale e socio-economico.

COMPRENDO IL TESTO

Vero o falso? Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- Occorre possedere competenze specifiche per esercitare la propria cittadinanza digitale. V F
- Il *digital divide* è in costante diminuzione, man mano che la società si avvale sempre più delle tecnologie informatiche. V F
- Il *digital divide* può essere fonte di discriminazione personale e sociale. V F

RICAVO INFORMAZIONI DAL TESTO

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- Connessione alla rete e livello di digitalizzazione vanno sempre di pari passo. V F
- Non tutti gli esperti concordano su ciò che accadrà nei prossimi dieci anni a livello di digitalizzazione. V F
- Il *digital divide* può avere conseguenze a livello politico, socio-economico e culturale. V F

UTILIZZO IL LESSICO

Che cos’è il *digital divide*?

- Individua nel testo le informazioni che ti possono aiutare a dare una definizione di questa espressione e scrivila.
- A coppie, riflettete sulle conseguenze del *digital divide*. Perché può avere ricadute così importanti sul futuro?